

gnoria lo volse lui non voleva romper la sua fede. Et il vicedomino li disse, non si voleva impazar in tal cosse. *Item*, el marchexe di Mantoa, eri parti de li col signor Zuane, la marchesana è rimasta. Et manda a la Signoria una lettera scritta di man di ditto signor Zuane a lui drizata: come el signor trovò alcuni stratioti fuziti, quali volea lettere di raccomandatione al ducha di Milan, et che 'l ditto suo fratello non le volse far, dicendo veniseno a la Signoria ch' erano sotto bon patron, e li dete ducati uno per uno acciò ritornari.

*Ancora el ditto vicedomino scrisse, di 4.* Come don Ferante di Pisa, venuto, era li zonto; et come era sta retenuto el marchexe Spineta ad Arzenta e toltoli la borsa, e il conte Giacomo da Colalto è di la malla compagnia fata al conte di Pitiano, la qual lettera meglio scriverò poi.

*Da Verona, di rectori, di 3.* Come erano zonti 190 homini, vien di la riviera di Salò, mandati per li rectori da Brexa per montar su le galie, e doman sarano de qui.

*Da Udene.* In materia di orzi. Poi fa gran consejo.

269 • *A di 6 mazo.* In collegio. È da saper eri vene di Asolo in questa terra, la raina di Cypro sorela di sier Zorzi Corner el cavalier, et andò a star a San Cassan sora canal grando.

Vene do oratori di Ferrara, uno nuovo chiamato domino Bortolo Cartaro doctor, et l'altro domino Aldobrandino di Guidoni, stato anni 10 qui, et hora si parte e va commissario general in Romagna. Or sentati apresso il principe, l'orator novo presentò la lettera di credenza: come il ducha lo mandava qui per star, (et disse molte parole con gran gravità, et ha una scura cicera), et come era venuto per starvi. Et cussi per il principe fo ditto fusse venuto in hora bona; et l'orator vechio tolse licentia; et poi tochato la man a tutti di collegio, ste tre zorni e si parti.

*Da Roverè, di sier Nicolò da cha da Pesaro pedesti, di 4.* Come havia per uno venuto dil campo regio è contra agnelini: come sabado fono morti in una bataglia 5000 todeschi da' sguizari, et asedia una terra dove erano dentro assa' homeni, et il re di romani va a Costanza e fa zente. *Item*, che le terre franche bona parte tien da' sguizari, quali sono da persone 30 milia. Et il conte di Anazo per sospeto che habi praticha con agnelini, dil qual è sta trovà lettere li diceva veniseno avanti hora era il tempo, unde par alcuni di principali dil campo regio intrasse dove era ditto conte a custodia, et quello retene; altri dice lui havia consignà le forteze teniva per cavar

di sospeto. *Item*, che se divulga questa guerra si fa con volontà di la Signoria nostra, et che quella era causa, e fata sarà la pace tra l'horo verano a danni nostri, et il re di romani et sguizari; et non volendo il re romper, l'horo medemi romperiamo, e questo si dice perchè in campo non spendeno altro che truni, marcelli e ducati. *Item*, quelli dil paese mandavano homeni, ma tra li paesani e zentilhomeni è discordia; hanno posto oltra il consueto una nova imposition, zoè ai vichariadi che mandino tre boi al di per vituarie dil campo. Et come l'orator di Milan passò de li, andava a Trento, disse andava per pacificar; et che 90 zoè 80 boni cavali passò de li, quali vano dal ducha di Milan. *Item*, da poi scritta dice per uno suo venuto di Trento ha: come eri quel vescovo havia auto lettere di uno suo da Fermano, li scrive di la terra assediata et esserli zonto soccorso dil ducha Alberto di Saxonìa, et il conte di Mazo esser ritenuto, per la qual cossa molti è intrigati, et misier Iorio di Bexem suo cognato e uno altro sono partiti.

*Da Zara, di sier Andrea Zanchani orator, vien da Constantinopoli, di 1 mazo.* Come havia ricevuto nostre lettere facesse ritornar la galia Baxadona a Corfù, et cussi li ha fato conto, et lo lauda assai, pur voria sartie di aqua. *Item*, ricevute lettere di la liga fata con Franza, *tamen* non ha potuto exequir per non esser sta in tempo; et avisa non haver auto altre lettere che una a Cataro, et come chateria uno passazo, et veria *quam primum* de qui.

*Da Caxopo, di sier Simon Guoro provedador di l'armada, date in galia, 23 april.* Come ozi terzo giorno era zonto li sier Antonio Zanchani, et havia auto lettere dil provedador nostro di Otranto, qual li scrive di 19, come intese quel populo di l'armada 270 turchescha erano in gran teror. Et che non ha de li, con li provisionati et quelli di la terra, homini boni 300, et che non era sta levà ancora il corpo di Gem sultan, perhò si armava a la Vallona; per tanto esso provedador Guoro, voleva andar fin a Otranto per conforto di quelli, et tornerà a Corfù. *Item*, era quattro zorni che sier Battista Polani, con l'arsil va in Candia, gionse li, et poi parti.

*Da Nepanto, di sier Zuam Moro rector e provedador, di 16 april.* Come avisava ea que decet reverentia, voria monitiom, e si avete per le corde e le balestre sono marze, e vol danari per i soldati.

*Da Modom, di sier Nicolò da cha da Pesaro provedador di l'armada, do lettere di 14 april.* Come havia ricevuto stera 2000 formenti, zonti li, tolti per bisogno di la terra; e manda lettere venute di Cypro con uno bregantin: avisa le nove di turchi, et che 15